

**PALMA DI MONTECHIARO.** A dicembre scadrà il contratto al responsabile dell'ufficio tecnico

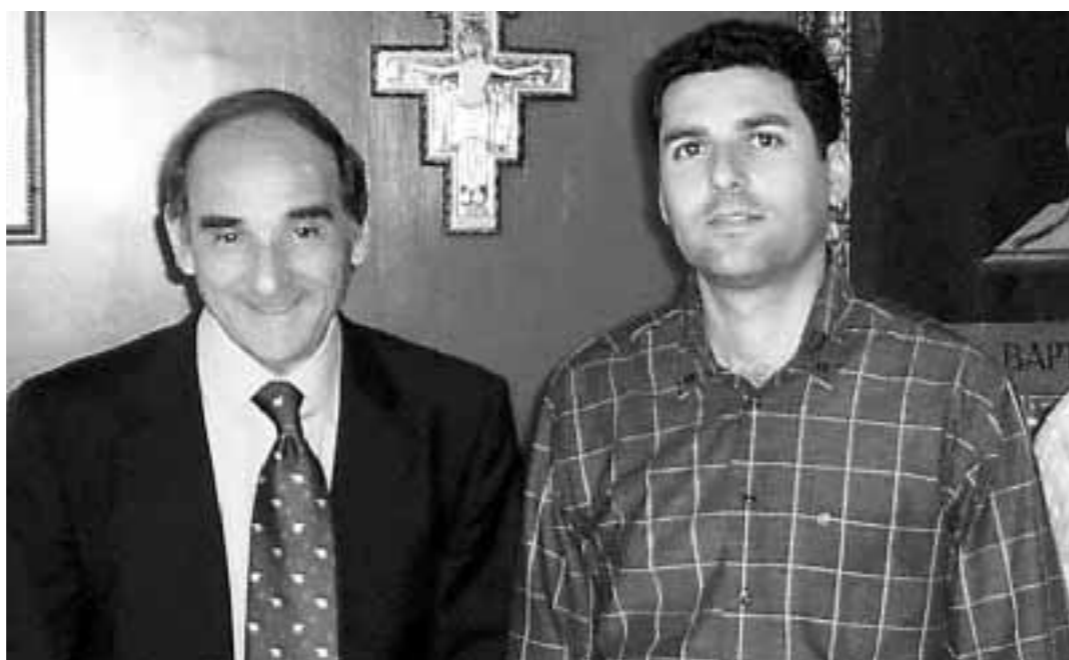
## Utc, il sindacato è con Todaro

PALMA DI MONTECHIARO. Il suo incarico scadrà il 31 dicembre ma già il responsabile del sindacato autonomo dei comunali Lillo Vecchio ha messo le mani avanti, dichiarando che l'attuale dirigente dell'Ufficio tecnico comunale, Rosario Danilo Todaro, merita di essere riconfermato nel difficile e delicato incarico. Incarico che gli è stato affidato dall'ex commissario straordinario del comune Antonino La Mattina il quale, in un primo momento, doveva andare a scadere con la fine della gestione commissariale ma che lo stesso La Mattina ha poi deciso di prorogare.

Il sindacalista Vecchio ieri è intervenuto poiché ha avuto sentore che si prospetterebbe da parte del sindaco Rosario Gallo la decisione di sostituire a capo del settore dei Lavori pubblici e dell'Urbanistica l'attuale dirigente.

«Se le voci dovessero avere un riscontro - ha evidenziato il segretario zonale del sindacato autonomo - sarebbe un fatto deleterio in quanto Todaro, non solo ha dimostrato la sua preparazione, il suo equilibrio e le sue capacità professionali, ma è stato anche in grado di avere saputo organizzare il suo ufficio nel rispetto delle capacità di tutti i suoi collaboratori».

Lillo Vecchio ha ancora aggiunto che l'attuale dirigente dell'Utc ha saputo



A destra il capo dell'Utc Danilo Todaro a sinistra l'ex commissario Antonino La Mattina

intraprendere moltissime iniziative per la risoluzione di problemi essenziali per la vita dell'Ente municipale tra i quali le procedure per l'approvazione del Piano regolatore generale, del Piano regolatore del porto di Marina di Palma, del Piano di recupero del centro

storico, dell'assegnazioni dei lotti in contrada Orti, facenti parte del Piano per gli insediamenti produttivi, nonché nel coordinamento dei servizi di urbanistica, lavori pubblici e manutenzione. «Eliminare l'attuale dirigente per sceglierne un altro ex novo non solo

costituirebbe un'ingiustizia ma anche un danno per tutta la comunità e per i servizi municipali - ha ammonito il sindacalista Vecchio - e quindi saremo vigili nell'attesa delle decisioni che intenderà assumere il sindaco Rosario Gallo del quale comunque siamo fiduciosi poiché certamente ha dimostrato di potere esercitare il suo ruolo con equanimità e quindi di potere saper valutare con obiettività il lavoro di chi non può di certo essere estromesso».

Il sindacalista Lillo Vecchio, che nel Comune palinese svolge il compito di geometra, ha precisato che «la conferma di Rosario Danilo Todaro a capo dell'Utc dovrà rappresentare pur sempre un fatto provvisorio in quanto egli è del parere che l'amministrazione dovrebbe al più presto bandire il concorso pubblico per la copertura stabile dell'importante posto dirigenziale, in modo tale che il settore dei Lavori pubblici e dell'Urbanistica venga coperto da un dirigente effettivo. Fatto questo - secondo Vecchio - ormai necessario per potere dare continuità al servizio e consentire una programmazione a lungo termine, oltre che consentire al dirigente di non dovere temere il licenziamento e quindi operare con serenità».

FILIPPO BELLIA

## Forza Italia ritorna all'attacco di Gallo



PALMA DI MONTECHIARO. (f.b.) - La difesa del sindaco Rosario Gallo sul suo operato in questi primi quattro mesi di gestione amministrativa e le critiche rivolte, unitamente al capogruppo del Ds Totò Tannorella, ai dirigenti dell'associazione Nuova Alba e al coordinatore del movimento dei giovani di Forza Italia Stefano Castellino, non sono state ben accette dal co-coordinatore palinese del partito di Berlusconi, Benedetto Lombardo (nella foto). Egli ha definito «gravissima aberrazione mentale» il lamento del sindaco che ha difeso il suo operato e quello di Tannorella che ha accusato la precedente amministrazione comunale di centrodestra di essere stata la causa del momento infelice che sta vivendo il paese, ricordando che l'ex sindaco Falsone era riuscito a fare finanziare quasi 30 miliardi per opere pubbliche.

Lombardo ha anche aggiunto che il consiglio comunale convocato per dibattere i problemi degli agricoltori, è stato un quasi fallimento e si è risolto solo con uno sproloquio, mentre ha ricordato che il governo regionale si è attivato per estendere le provvidenze agli agricoltori pugliesi a quelli della Sicilia. Il dirigente di Forza Italia ha confermato lo stesso concetto di Stefano Castellino sulla speculazione politica fatta in occasione dell'attentato subito dalla famiglia dell'assessore Rosanna Sambito. «Lo testimoniano i manifesti affissi dalla sezione locale dei Ds - ha scritto Lombardo - e posso affermare che i giovani di via Cangiamila uniti attorno a Forza Italia per esperienza, cultura e formazione, sono lontanissimi dal concetto stesso di strumentalizzazione di un atto criminoso».

Lombardo ha poi svelato che per fare esibire il 10 settembre il gruppo 99 Posse l'amministrazione comunale ha impiegato quasi 15 mila euro: «Si tratta di un complesso - ha scritto in una nota - che nel suo sito si vanta di avere collezionato reati che vanno dall'oltraggio, resistenza, violenza e lesioni aggravate a pubblico ufficiale, al vilipendio alle forze dell'ordine, istigazione a delinquere, occupazione abusiva, manifestazione non autorizzata, blocco stradale, furto aggravato, danneggiamenti, imbrattamenti, concerti abusivi, blocco stradale, detenzione e spaccio, rissa e associazione a delinquere».

F. B.

**PALMA DI MONTECHIARO**

## Portella: «Meno polemiche e maggiore raccoglimento»

PALMA DI MONTECHIARO. Invece di polemizzare sulla qualità degli artisti scelti per allietare i cittadini palinesi l'8 settembre, nel giorno in cui si concludono i festeggiamenti in onore della patrona Maria Santissima del Rosario, l'arciprete Angelo Portella, parroco della Matrice, vorrebbe che gli esponenti politici della maggioranza e della minoranza fossero uniti e concentrati verso un unico obiettivo: quello di trascorrere alcune giornate di riflessione sul loro operato e di affidarsi alla Vergine che secondo lo stimato sacerdote «è dispensatrice di grazie e che rappresenta la vera luce di saggezza e di amore per il prossimo».

L'arciprete ha aggiunto che è giusto che ogni anno vengano organizzate manifestazioni spettacolistiche con le quali potere dare gioia e aggregazione al popolo palinese, ma che sarebbe anche più edificante che soprattutto in occasione della festività più importate per la comunità e che ha radici secolari si pensasse a bandire gli asti, le rivalità e le deleterie polemiche. La Madonna del Rosario costituisce la centralità storica della nostra cittadina poiché è stata eletta come Patrona dal suo fondatore il duca don Giulio Tomasi. Ad essa i cittadini palinesi si sono sempre affidati e per la quale hanno dimostrato sempre un profondo attaccamento. Ella infatti rap-

presenta il faro del nostro paese e non è vero che venerare la sua immagine sia una idolatria, come sostengono i Testimoni di Geova e le Chiese Evangeliche. Semmai pregare davanti al suo viso celestiale rappresenta per tutti un momento di grande raccoglimento poiché in esso si specchia la luce della carità, della provvidenza, del perdono e della intercessione verso Dio».

L'arciprete ha inoltre invitato gli esponenti politici ed i fedeli a partecipare nella chiesa Madre al triduo di preparazione alla festa patronale che sarà tenuto da don Giuseppe Livatino, considerato come uno dei sacerdoti più preparati e più zelanti della Curia. Il clou dei festeggiamenti in onore della patrona del Santissimo Rosario avverrà nel tardo pomeriggio di giovedì 8 settembre quando cioè, a cura dei confrati della omonima secolare Confraternita, si svolgerà la processione della statua della Vergine per le vie principali del paese, il cui fercolo sarà seguito dalle autorità comunali e dalla Banda municipale Vincenzo Bellini, diretta dal bravo maestro Rosario Lo Sardo i cui musicisti suoneranno le tradizionali marce con le quali daranno un tono di solennità e di gioiosa partecipazione alla suggestiva e sentita cerimonia.

F. B.

**PALMA DI MONTECHIARO**

## Palumbo Piccionello risponde a Lombardo

PALMA DI MONTECHIARO. Non ha affatto condiviso le accuse lanciate nei giorni scorsi dal disabile palinese Totò Lombardo, dal quale era stato accusato di essere insensibile di fronte alle richieste avanzate per consentire ad alcuni portatori di handicap di potere assistere gratuitamente, con i loro accompagnatori, gli spettacoli organizzati dalla Provincia ed allestiti nel teatro Valle dei Templi.

L'assessore provinciale alle Politiche sociali, Domenico Palumbo Piccionello, ha replicato prontamente e ha affermato rivolgendosi al suo accusatore «che non si risparmi di attaccare la Provincia è un fatto ormai risaputo, mentre però non risulta che abbia intrapreso con l'assessorato alle Politiche sociali, valide e serie iniziative da portare avanti come quotidianamente fanno tutte le associazioni di disabili che, ritengo, trovino adeguate risposte».

L'assessore Palumbo Piccionello ha assicurato che non gli sarebbe arrivata nessuna risposta specifica di soggetti

desiderosi di assistere al concerto di Massimo Ranieri e ha invece ricordato che in occasione dello spettacolo di Zeling, su specifica richiesta di diverse associazioni, la Giunta dell'Ap ha provveduto ad acquistare biglietti da consegnare alle categorie svantaggiate e che allo stesso Lombardo sarebbero state consegnati, tramite l'associazione delle famiglie dei disabili del suo paese, 6 biglietti di ingresso gratuito.

«Se il signor Lombardo - ha concluso l'assessore provinciale alle Politiche Sociali - ritiene di farsi portavoce di proposte valide e costruttive, anche in nome di una fascia particolare di cittadini, sappia che il sottoscritto ha sempre dimostrato la propria disponibilità per favorire ogni momento di crescita e valorizzazione di tutte le fasce sociali, particolarmente deboli e sappia anche che l'Ap proprio alle problematiche della disabilità, ha sempre rivolto la massima attenzione, investendo notevoli risorse umane ed economiche».

F. B.

**PALMA DI MONTECHIARO. Il giudice Lauricella e Sambito restano dentro»**



UNA VEDUTA DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA DEL CAPOLUOGO

a.c.) - A conclusione dell'interrogatorio che si è svolta nella mattinata di ieri nel carcere «Petruša» di Agrigento, il Gip Luisa Turco dopo aver convalidato il fermo di Pg ha disposto la custodia cautelare in carcere del palese Giovanni Lauricella, 30 anni, difeso dagli avvocati Domenico Romano e Santo Lucia. L'uomo era finito in manette giovedì scorso, quando armato di una pistola giocattolo era entrato in un negozio di telefonia del centro e, minacciandolo, aveva costretto il titolare a consegnargli l'incasso. I legali del Lauricella hanno annunciato che proporranno appello ai giudici del Tribunale del riesame di Palermo. Rimane in carcere anche Pino Sambito, 39 anni, difeso dall'avvocato Liliana Alletto, arrestato con l'accusa di detenzione di armi e munizionamento. Giovedì pomeriggio, nell'ambito di una serie di perquisizioni domiciliari effettuate dai carabinieri, in un'abitazione di proprietà del Lauricella i carabinieri hanno rinvenuto una pistola cal. 357 magnum e 250 proiettili.

**RAVANUSA**

**Bonaventura: «Tutti hanno visto cosa è successo»**

c.v.) - «La nota inviata alla stampa, anonima ma attribuita all'assessore provinciale ai Lavori pubblici Carmelo D'Angelo, non merita alcuna replica da parte dell'amministrazione comunale di Ravanusa perché si commenta da sé». Lo ha dichiarato oggi il sindaco di Ravanusa, Giuseppe Bonaventura, in risposta alle accuse che vengono rivolte all'amministrazione comunale. «La cittadinanza - ha detto il sindaco - è a conoscenza del disimpegno della Protezione civile regionale che in 3 mesi e mezzo non ha saputo fare altro che disporre, inaspettatamente, un finanziamento di quasi 200.000 euro, che tra l'altro, non è ancora pervenuto al Comune di Ravanusa, impedendo di fatto la stipula del contratto tra l'ente e la ditta che si è aggiudicata i lavori. Senza la disponibilità della somma - conclude Bonaventura - tra l'altro sollecitata più volte da questa amministrazione comunale, non è possibile procedere alla firma del contratto».

**RAVANUSA**

## I vandali devastano la piscina comunale

RAVANUSA. Sale la tensione e nello stesso tempo la preoccupazione tra gli amministratori ed i cittadini di Ravanusa. In paese da qualche settimana a questa parte non c'è più pace sotto il profilo dell'ordine pubblico. Si sono verificati attentati incendiari che hanno avuto come obiettivi autovetture e cassonetti della raccolta dei rifiuti. Se nel primo caso si ipotizza una azione ritorsiva nei confronti dei proprietari, nel secondo qualcuno ha pensato

di collegare tutto all'attività portata avanti dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giuseppe Bonaventura. Ma anche l'ultimo episodio che si è verificato la notte tra domenica e lunedì deve far riflettere sul clima che si respira in paese. Ignoti si sono introdotti all'interno della piscina comunale in fase di ultimazione ed hanno devastato tutto quello che hanno trovato sul loro cammino: porte, finestre, servizi sanitari. Dopo aver pro-

vocato diversi danni che in Comune stanno ancora quantificando ma che secondo una prima stima ammonterebbero a diverse migliaia di euro, sono andati via facendo perdere le proprie tracce. Tutti gli infissi e gli arredi divieti, sono stati scarraventati nella vasca centrale della piscina che proprio di recente era stata collaudata. La struttura pur avendo ricevuto il via libera dopo il collaudo è ancora chiusa al pubblico poiché il Comune deve provvedere ad

affidarne la gestione tramite una regolare gara d'appalto. Ieri mattina l'assessore ai servizi alla città, Rosario Miceli, dopo un sopralluogo all'interno della piscina comunale in compagnia del sindaco Giuseppe Bonaventura ed alcuni tecnici dell'ente si è recato presso la locale stazione dei carabinieri per denunciare questo ennesimo atto teppistico nei confronti di tutta la collettività. Una prima risposta da parte delle forze dell'ordine è stata quella di in-

tensificare i controlli su tutto il territorio comunale. Ma sino ad oggi dell'autore o degli autori di quelli che appaiono come precisi messaggi non sono stati identificati.

La speranza di tutta Ravanusa adesso è quella che gli inquirenti vengano a capo di questo piccolo giallo estivo che sta calamitando l'attenzione dell'opinione pubblica ma nello stesso tempo sta creando danni al paese.

CARMELO VELLA

**CAMPOBELLO DI LICATA**

## Guelli invita gli agricoltori a scendere in piazza

CAMPOBELLO DI LICATA. Il sindaco di Campobello di Licata, Calogero Guelli e l'amministrazione comunale hanno rivolto un invito agli agricoltori del paese «a scendere in campo per impedire il tracollo del comparto».

Con una lettera aperta, rivolta ai cittadini ed alle istituzioni, la Giunta ha lanciato l'appello alla mobilitazione per la difesa dei lavoratori: «I gravissimi fatti di Canosa di Puglia - scrivono gli amministratori - hanno riaperto in maniera drammatica, l'irrisolta questione dello stato di salute dell'agricoltura dell'intero mezzogiorno. Gli effetti di una crisi senza precedenti, aggra-

vata da accordi scriteriati con i Paesi del Mediterraneo e di tutto il mondo del Green Corridor, hanno portato gli agricoltori all'esasperazione. La morte dell'agricoltura del Mezzogiorno, in nome di una micidiale alleanza con la Grande distribuzione organizzata è ormai alle porte. Ecco perché ci rivolgiamo agli agricoltori e alle istituzioni: scendiamo in campo per impedire il tracollo della nostra economia che si basa essenzialmente sul comparto agricolo».

L'invito del sindaco alla mobilitazione non è altro che il riflesso di una situazione che è ormai diventata insostenibile.

**RAVANUSA**

## Via Venezia e zone vicine finanziato il monitoraggio

RAVANUSA. (c.v.) - L'assessorato regionale ai Lavori pubblici guidato, da Mario Parlavecchio, ha concesso al Comune di Ravanusa un finanziamento di 150.000 euro per il monitoraggio e la sistemazione della via Venezia, interessata da una frana che ha reso quasi inagibile la strada. Adesso si attende che venga avviato, dal responsabile tecnico del Comune civile di Agrigento, l'ingegnere Casalichio, l'iter per l'elaborazione del relativo progetto che consentirà successivamente di iniziare i lavori di consolidamento e di ripristino della strada. La richiesta di finanziamento alla Regione era stata sollecitata dall'assesso-

re ai servizi alla città, Rosario Miceli. «La sensibilità dell'assessore ai lavori pubblici Mario Parlavecchio - ha dichiarato ieri l'assessore Miceli - ha reso possibile l'intervento in una delle zone più belle di Ravanusa, che è stata però devastata dalla frana. Ecco perché il Comune ha richiesto il finanziamento che ci è stato accordato nella misura di 150.000 euro. Con questi soldi, dopo l'approvazione del progetto che dovrà essere redatto dal Genio civile, sarà possibile recuperare - conclude l'esponente di Nuova Sicilia - la via Venezia dove c'è una buca vistosa che impedisce il transito».

